

“PLAUSO” <http://plausodiraffaellaamoroso.blogspot.it>¹
OGGI PARLIAMO DI: Emanuele Marcuccio
Nuovo blog d'interviste gratuite

EMANUELE MARCUCCIO (Palermo, 1974) ha conseguito la Maturità Classica nel 1994.

Scrive poesie dal 1990, nell'agosto del 2000 sono state pubblicate sue poesie, presso Editrice Nuovi Autori di Milano, nel volume antologico di poesie e brevi racconti, *Spiragli 47*. Partecipa a concorsi letterari di poesia ottenendo buone attestazioni (tra cui un primo premio internazionale nel 2015) e la segnalazione delle sue opere in varie antologie.

Nel marzo 2009 esce la sua silloge poetica e opera prima *Per una strada* (SBC Edizioni, Ravenna). Selezionato da Elio Pecora, è presente in varie antologie poetiche di Editrice Pagine, tra cui l'agenda 2010 *Le pagine del poeta. Mario Luzi* (Editrice Pagine, Roma, 2009).

Tra giugno 2010 e settembre 2016 cura sei sillogi poetiche e sei antologie; dal 2011 è direttore onorario del format di promozione autori/artisti, “*Vetrina delle Emozioni*”, curato da Gioia Lomasti.

Ha inoltre scritto vari aforismi, ottantotto dei quali sono stati raccolti nella silloge *Pensieri Minimi e Massime* (Photocity Edizioni, Pozzuoli - NA, 2012). Ha scritto anche alcune poesie e pensieri di argomento religioso, tuttora inediti.

Ha curato prefazioni a sillogi poetiche e varie interviste ad autori esordienti ed emergenti. È redattore delle rubriche di Poesia “Il respiro della parola” e di Aforismi “La parola essenziale” della rivista di letteratura *Euterpe*. Membro di giuria in concorsi letterari nazionali e internazionali dal 2012, tra cui “*L'arte in versi*” (Jesi), “Gli Autori dell'Anno” (Torino).

È presente su blog, siti e forum letterari, tra cui “*Literary.it*”, con una scheda bio-bibliografica nell'Atlante letterario italiano. È presente in *L'evoluzione delle forme poetiche. La migliore produzione poetica dell'ultimo ventennio (1990-2012)*, a cura dei noti critici Ninnj Di Stefano Busà e Antonio Spagnuolo (Edizioni Kairòs, Napoli, 2013).

Finalista nel 2013, con dieci aforismi, alla settima edizione del Premio Nazionale di Filosofia, “Le figure del pensiero”, è ideatore e curatore del progetto poetico “*Diphthycha*” di dittici “a due voci”², con finora trentadue voci poetiche contemporanee, del quale sono edite tre antologie a scopo benefico: *Diphthycha. Anche questo foglio di vetro impazzito, c'ispira...* (Photocity Edizioni, 2013), dove è presente con ventuno liriche, ciascuna accompagnata in dittico da una poesia di un altro autore; *Diphthycha 2. Questo foglio di vetro impazzito, sempre, c'ispira...* (TraccePerLaMeta Edizioni, 2015, con postfazione di Antonio Spagnuolo), dove è presente con trenta liriche e in cui ogni dittico è seguito da una nota del critico letterario Luciano Domenighini; *Diphthycha 3. Affinità elettive in poesia, su quel foglio di vetro impazzito...* (PoetiKanten Edizioni, 2016, con prefazione di Michele Miano e con un saggio di postfazione di Lorenzo Spurio), dove è presente con venti liriche, ciascuna accompagnata in dittico da una poesia di un altro autore. Ha in lavorazione un quarto volume. Cura il blog culturale “*Pro Letteratura e Cultura*”.

Nel settembre 2013 esce una monografia sulla sua produzione, a cura dello scrittore e critico letterario Lorenzo Spurio: *Un infaticabile poeta palermitano d'oggi: Emanuele Marcuccio*, edita con Photocity Edizioni. Sue poesie sono state tradotte in lingua spagnola, francese e in dialetto.

Nel gennaio 2014 esce con *Anima di Poesia*, una seconda silloge poetica (TraccePerLaMeta Edizioni).

Sempre nel 2014 aderisce al movimento artistico e culturale del Metateismo, fondato nel 2012 dal pittore Davide Foschi, per un nuovo Rinascimento; è presente con una poesia nel catalogo del movimento (Editoriale Giorgio Mondadori, Milano, 2015). A luglio dello stesso anno aderisce al movimento poetico dell'Empatismo, fondato dalla poetessa Giusy Tolomeo, curandone il manifesto su suo invito in dieci sintetici capoversi.

Nel 2016 pubblica la silloge poetica, *Visione*, in *I grilli del Parnaso. Alterne Stratificazioni*, raccolta collettanea con Iuri Lombardi, Lorenzo Spurio e Luigi Pio Carmina per PoetiKanten Edizioni. Sempre nel 2016 quindici sue liriche sono pubblicate nel volume collettaneo, *Iris*, con Marcello Comitini, Pina Granata, Palma Civello e Patrizia Fichera per Edit Ass.CaLeCo.

Nell'aprile 2016 completa un dramma epico in versi liberi *Ingólf Arnarson*, di argomento storico-fantastico, ambientato in Islanda (IX sec. d.C.), al tempo della sua colonizzazione, iniziato nel maggio 1990 e portato a termine dopo varie revisioni, interruzioni (sette anni complessivi) e modifiche, il quale è stato pubblicato nell'agosto 2017 per i tipi della marchigiana Le Mezzelane Casa Editrice.

Sulla sua produzione hanno scritto vari scrittori, poeti e critici, tra cui: Lorenzo Spurio, Lucia Bonanni, Luciano Domenighini, Nazario Pardini, Santina Russo, Susanna Polimanti, Marzia Carocci, Giorgia Catalano, Natalia Di Bartolo, Francesca Luzzio, Michele Nigro, Valentina Meloni, Antonio Spagnuolo, Michele Miano, Francesco Martillotto, Aldo Occhipinti.

¹ Il Blog non è più online e la seguente notizia e bibliografia autore è aggiornata al marzo 2018 mentre l'intervista è dell'anno 2014. [N.d.R.]

² Una composizione di due poesie di due diversi autori, scritte indipendentemente, anche in tempi diversi, e accomunate dal medesimo tema in una sorta di corrispondenza empatica.

BIBLIOGRAFIA

Poesia

- *Iris*, Ass.CaLeCo, Caltagirone, 2016, pp. 49-58.³
- *Dipthycha 3. Affinità elettive in poesia, su quel foglio di vetro impazzito...*, Prefazione di Michele Miano, con un saggio di Postfazione di Lorenzo Spurio, PoetiKanten, Sesto Fiorentino, 2016, pp. 180.⁴
- *Visione*, Prefazione di Susanna Polimanti, in *I grilli del Parnaso. Alterne Stratificazioni*, PoetiKanten, Sesto Fiorentino, 2016, pp. 55-100.
- *Dipthycha 2. Questo foglio di vetro impazzito, sempre, c'ispira...*, Prefazione e note critiche di Luciano Domenighini, Postfazione di Antonio Spagnuolo, Quarta di copertina di Francesco Martillotto, TraccePerLaMeta, Sesto Calende, 2015, pp. 184.⁵
- *Anima di Poesia*, Prefazione di Luciano Domenighini, Postfazione di Natalia Di Bartolo, Quarta di copertina di Lorenzo Spurio, TraccePerLaMeta, Sesto Calende, 2014, pp. 80.
- *Dipthycha. Anche questo foglio di vetro impazzito, c'ispira...*, Prefazione di Cinzia Tianetti, Postfazione di Alessio Patti, Photocity, Pozzuoli, 2013, pp. 90.⁶
- *Per una strada. Poesie di Emanuele Marcuccio*, Prefazione dell'Autore, SBC, Ravenna, 2009, pp. 100.

Aforismi

- *Pensieri Minimi e Massime*, Prefazione di Luciano Domenighini, Postfazione di Lorenzo Spurio, con una nota di "Introduzione alla Poesia" a cura dell'Autore, Photocity, Pozzuoli, 2012, pp. 47.

Teatro

- *Ingólf Arnarson - Dramma epico in versi liberi. Un Prologo e cinque atti*, Prefazione di Lorenzo Spurio, Postfazione di Lucia Bonanni, con una Nota storica di Marcello Meli, Quarta di copertina di Francesca Luzzio, Le Mezzelane, Santa Maria Nuova, 2017, pp. 188.

Curatele e prefazioni a opere di terzi

- Angeli, Maristella, *Il mondo sottosopra*, Rupe Mutevole, Bedonia, 2010, pp. 11-12, poesia.
- Angeli, Maristella, *Profumo di tigli in fiore*, Rupe Mutevole, Bedonia, 2012, pp. 13-14, poesia.
- Calzari, Donatella, *Petali d'acciaio*, Rupe Mutevole, Bedonia, 2011, pp. 11-14, poesia.
- Catalano, Giorgia, *Un passaggio verso le emozioni*, Photocity, Pozzuoli, 2012, pp. VII-VIII, poesia.
- Catalano Giorgia; Milanese Giorgio, *Aquiloni distratti. Due sillogi e molto altro ancora*, Sillabe di Sale, Condove, 2015 (solo postfazione), poesia (con prefazione a cura di Ninnj Di Stefano Busà).
- Di Liberto, Giovanni, *Desiderio di un Sogno. Magia, Sogni, Speranze*, Photocity, Napoli, 2015, pp. 148 (solo curatela e aforisma in esergo), narrativa.

³ Volume collettaneo di poesia in cui Marcuccio è presente con quindici liriche.

⁴ Questa antologia poetica da Marcuccio ideata e curata, lo vede presente con venti liriche, ciascuna accompagnata in dittico da una poesia di un altro autore.

⁵ Questa antologia poetica da Marcuccio ideata e curata, lo vede presente con trenta liriche, ciascuna accompagnata in dittico da una poesia di un altro autore e con le note critiche di Luciano Domenighini.

⁶ Questa antologia poetica da Marcuccio ideata e curata, lo vede presente con ventuno liriche, ciascuna accompagnata in dittico da una poesia di un altro autore.

- Domenighini, Luciano, *La Lampada di Aladino. Annotazioni critiche su poeti contemporanei*, TraccePerLaMeta 2014, pp. 304 (solo curatela e presenza con sette liriche), poesia, critica letteraria, antologie.
- Domenighini, Luciano (trad.), *Petite Anthologie. Piccola Antologia di poesia francese: Da Villon a Jammes*, TraccePerLaMeta, 2015, pp. 182 (solo curatela), poesia, antologie.
- Nuzzo, Marco, *Non ti piacerei, vestito dell'inverno appena trascorso*, Rupe Mutevole, Bedonia, 2011, p. 7 (nota di apertura), poesia.
- Tolomeo, Giusy, *Dillo a te sola*, TraccePerLaMeta, 2015, pp. 9-11 (anche un aforisma in esergo), poesia.

Studi sull'Autore

- Bonanni, Lucia, *Angoscia, declino, ripiegamento e soffi di speranza, nel 'dittico poetico' Leopardi-Marcuccio*, "Academia", www.academia.edu/35410292/Angoscia_declino_ripiegamento_e_soffi_di_speranza_nel_dittico_poetico_Leopardi-Marcuccio
- Bonanni, Lucia, *Su «Pensieri Minimi e Massime» e altri aforismi di Emanuele Marcuccio. Una lettura*, "Academia", www.academia.edu/34969558/Su_Pensieri_Minimi_e_Massime_e_altri_aforismi_di_Emanuele_Marcuccio_a_cura_di_Lucia_Bonanni
- Bonanni, Lucia, *"All'aurora" di Emanuele Marcuccio. Una lettura*, "Academia", www.academia.edu/34752517/All_Aurora_di_Emanuele_Marcuccio_a_cura_di_Lucia_Bonanni
- Bonanni, Lucia, *"Nice" di Emanuele Marcuccio. Una lettura*, "Academia", www.academia.edu/34822485/Nice_di_Emanuele_Marcuccio_a_cura_di_Lucia_Bonanni
- Bonanni, Lucia, *Impronte di spiritualità e orfismo nella lirica "Ricordo" di Emanuele Marcuccio*, "Blog Letteratura e Cultura", www.blogletteratura.com/2017/04/17/impronte-di-spiritualita-e-orfismo-nella-lirica-ricordo-di-emanuele-marcuccio-a-cura-di-lucia-bonanni/
- Bonanni, Lucia, *"A notte"; "A sera" di Emanuele Marcuccio. Una lettura comparata*, "Blog Letteratura e Cultura", www.blogletteratura.com/2017/01/23/a-notte-e-a-sera-di-e-marcuccio-con-un-saggio-comparativo-a-cura-di-lucia-bonanni/
- Bonanni, Lucia, *Secondo e quarto omaggio a F.G. Lorca di Emanuele Marcuccio. Una lettura*, "Blog Letteratura e Cultura", www.blogletteratura.com/2017/01/17/lucia-bonanni-sul-secondo-e-quarto-omaggio-a-f-g-lorca-di-emanuele-marcuccio/
- Bonanni, Lucia, *Tre poesie di Emanuele Marcuccio. Una lettura*, "Blog Letteratura e Cultura", www.blogletteratura.com/2015/10/25/lucia-bonanni-a-fondo-nella-poetica-del-palermitano-e-marcuccio/
- Domenighini, Luciano, *Emanuele Marcuccio. Profilo critico*, in *La Lampada di Aladino. Annotazioni critiche su poeti contemporanei*, TraccePerLaMeta, 2014, pp. 164-178.
- Domenighini, Luciano, *La poesia del 2013 e quella giovanile: un confronto*, in *Marcuccio, Emanuele, Anima di Poesia*, TraccePerLaMeta Edizioni, 2014, pp. 49-54.
- Domenighini, Luciano, *Emanuele Marcuccio, Per una strada*, in *L'arrivista. Quaderni democratici* (anno I, N. 3), Villasanta (MB), Limina Mentis Editore, 2011, pp. 126-127.
- Domenighini, Luciano, *Metrica spontanea e raffinata in Per una strada di Emanuele Marcuccio*, pp. 51, "Pro Letteratura e Cultura", http://data.over-blog-kivi.com/0/09/06/15/20170124/ob_657dc5_l-domenighini-metrica-spontanea-e-r.pdf
- Nigro, Michele, *Su Pensieri Minimi e Massime (2012) di Emanuele Marcuccio*, in AA.VV., *Il Guastatore. Quaderni Neon - Avanguardisti* (anno V, N. 1), Limina Mentis, Villasanta, 2017, pp. 77-79.
- Pardini, Nazario, *Emanuele Marcuccio, Anima di Poesia*, in AA.VV., *L'arrivista. Quaderni democratici* (anno V, N. 1), Limina Mentis, Villasanta, 2015, pp. 90-94.
- Pardini, Nazario, *Recensione a Emanuele Marcuccio: Per una strada*, in Id., *Lettura di testi di autori contemporanei 1990 - 2013*, The Writer, 2014, pp. 458-459.
- Pardini, Nazario, *Recensione a Emanuele Marcuccio: Diphthycha. Antologia poetica*, in *Op. cit.*, pp. 459-460.
- Spurio, Lorenzo, *Risonanze empatiche. L'esperienza del "dittico poetico" di Emanuele Marcuccio*, saggio di postfazione a AA.VV., *Diphthycha 3*, a cura di Emanuele Marcuccio, PoetiKanten, 2016, pp. 137-146.
- Spurio, Lorenzo, *L'impronta lorchiana nella poetica di Emanuele Marcuccio*, "Quaderni di Arenaria. Nuova serie - Vol. VIII", 2015, pp. 20-27, www.quadernidiarenaria.it/volumi/quadernidiarenaria-volume8.pdf
- Spurio, Lorenzo (a cura di), *Intervista ad Emanuele Marcuccio*, in Id., *La parola di seta. Interviste ai poeti d'oggi*, PoetiKanten, Sesto Fiorentino, 2015, pp. 249-266.

- Spurio, Lorenzo, *Un infaticabile poeta palermitano d'oggi: Emanuele Marcuccio*, Photocity, Pozzuoli, 2013, pp. 76.

Contributi in opere di terzi

- Imperato, Ciro, *Versi in-versi. (affilati e taglienti)*, TraccePerLaMeta, 2014, pp. 95-96, (nota di analisi critica), poesia.
- Di Liberto, Giovanni, *Desiderio di un Sogno. Magia, Sogni, Speranze*, Photocity, Napoli, 2015, pp. 148 (aforisma in esergo), narrativa.
- Occhipinti, Aldo, *Alida d'A. Palermitanima*, Qanat, Palermo, 2015 (commento nel risvolto di quarta), narrativa.
- Puntelli, Giammarco (a cura di), *Davide Foschi. Metateismo. L'avanguardia del Movimento 2012/2015*, Giorgio Mondadori, Milano, 2015, p. 84 (poesia), catalogo artistico.
- Spurio, Lorenzo, *Flyte & Tallis. Ritorno a Brideshead ed Espiazione: una analisi ravvicinata di due grandi romanzi della letteratura inglese*, Photocity, Pozzuoli, 2012, pp. 143 (lirica in esergo), critica letteraria.
- Tolomeo, Giusy, *Dillo a te sola*, TraccePerLaMeta, 2015, pp. 136 (aforisma in esergo), poesia.

INTERVISTA (A cura di Raffaella Amoruso)

Che cosa fai?

E.M. Innanzitutto grazie per questa intervista, ritengo “Plauso” una lodevolissima iniziativa. Come autore, scrivo poesie dal 1990 e aforismi dal 1991.

Come ti definisci?

E.M. Potrei definirmi come mi definiscono i critici, poeta e aforista, ma a me piace definirmi innamorato e servo della poesia. Come scrivo in un aforisma, “La poesia non è serva, ma è servita e riverita da pochi; molti sono invece quelli che se ne servono restituendone ai nostri occhi solo una lontana parvenza.”

Essenzialmente sono un poeta, anche se non scrivo solo poesie.

Qual è il tuo messaggio?

E.M. Cerco di emozionare i lettori con le mie poesie e con i miei aforismi. Cerco anche di farli riflettere. Cerco di fare cultura e quindi letteratura.

Come nasce un’idea?

E.M. Sarebbe come dire, come nasce l’ispirazione. L’ispirazione è la madre di ogni creazione artistica. Credo che essa nasca dalla meraviglia, dallo stupore, dai sogni, dall’amore.

Che cos’è per te l’ispirazione?

E.M. Per me l’ispirazione è il presupposto di ogni creazione, nel caso specifico, di ogni poesia.

Che cos’è l’arte?

E.M. L’Arte, intesa in tutte le sue forme, è rappresentazione trasfigurata dell’uomo e del mondo: l’Artista ri-crea il mondo.

In che circostanze ti vengono le migliori idee?

E.M. Posso parlare di ispirazione, la quale mi raggiunge maggiormente in ore antelucane, a volte, anche poco prima dell’alba, in risvegli notturni.

Come si deve valutare un’opera artistica?

E.M. Posso dire come dovrebbe valutarsi una poesia, avendo esperienza sul campo come giurato in concorsi di Poesia dal 2012 fino ad oggi, scrivendo poesie da quasi venticinque anni.

Innanzitutto, una poesia deve avere sintesi, non è la lunghezza dei versi che fa una poesia, ma il suo contenuto, la sua sostanza, anche una poesia lunga deve avere sintesi, nessun verso in più né uno in meno che pregiudichi il suo respiro. Sì, respiro, è essenziale che una poesia abbia respiro, senza respiro essa soffoca nelle secche della discorsività o, peggio, nelle sabbie mobili del luogo comune e della banalità.

Infine, in poesia ogni singola parola deve essere considerata in relazione al ritmo e alla sonorità nel verso, ogni parola non è soltanto significato ma soprattutto significante, il segno grafico, il suono, la

sensazione, l'emozione che ci trasmette ogni singola parola. Sì, la poesia deve far vibrare l'anima d'emozione, deve gridare al nostro cuore.

L'artista deve reinventarsi ogni giorno?

E.M. Sì, penso proprio di sì, nel corso degli anni è cambiato più volte il mio *modus poetandi*. All'inizio ero molto influenzato dai grandi poeti come Foscolo, Leopardi e gli stilnovisti, avevo bisogno di modelli da cui partire, fino a ca. il '96. Poi, il mio stile è diventato sempre più personale e in chiave di rivisitazione classica. Arriviamo quindi al 2013, quando abbandono definitivamente la punteggiatura per dare maggior respiro, sintesi ed essenzialità alla mia poesia. Infine, abbandono anche l'*incipit* con lettera maiuscola, a riprova di ulteriore sintesi ed essenzialità, come a sottintendere un verso e tutti i versi precedenti.

Che artisti ammiri e in che modo hanno influenzato le tue opere?

E.M. Leopardi è il mio poeta preferito, grazie all'infinita e meravigliosa musicalità dei suoi versi. Da lui ho appreso la musicalità e la fluidità del verso, senza fare uso della rima; su più di centoquaranta sono meno di cinque le poesie che ho scritto interamente in rima. Quanto mi ha ispirato la musica dei suoi versi, "L'Infinito" è la poesia che preferisco più di tutte, non solo per i suoi versi infinitamente pieni di musicalità, ma, perché vedo questa poesia come un'oasi di speranza lungo il deserto del suo pessimismo cosmico: «*Così tra questa/ immensità s'annega il pensier mio/ e il naufragar m'è dolce in questo mare.*»

Sì, nelle mie preferenze tendo a separare il sistema di pensiero di un poeta dal suo *modus poetandi*.

Dopo Leopardi, nelle mie preferenze c'è Pascoli, soprattutto per la poetica del *fanciullino*, il fanciullo che c'è in ognuno di noi, e Montale, perché la sua poesia mi affascina e conquista ad ogni rilettura, quasi in una vertigine per i suoi abissi di profondità. Poi, sono rimasto affascinato dalle poesie di Federico García Lorca, lette soltanto nella sua traduzione italiana; nel '96, dopo averne letto un'ampia antologia, tra il '97 e il 2000 scrissi quattro omaggi a García Lorca, in cui ho cercato di imitarne in maniera personale lo stile, e si possono leggere in *Per una strada*, la mia prima silloge. Nel 2013 questi omaggi sono stati tradotti in lingua spagnola dallo scrittore e critico letterario Lorenzo Spurio.⁷

Parliamo adesso delle influenze nelle mie poesie, soprattutto nelle giovanili. Come ho detto prima, all'inizio sono stato molto influenzato dai grandi poeti del passato, avevo bisogno di modelli da cui partire. Faccio alcuni esempi dalla prima silloge *Per una strada*: nella giovanile poesia "Il viandante", del 1990, al verso "E come odo stormir le fronde" si può ravvisare una reminiscenza di un passaggio de "L'Infinito" di Leopardi, precisamente, "E come il vento/ odo stormir tra queste piante", poi, sempre in un'altra poesia giovanile, il titolo è proprio "Poesia", del 1991, alla chiusa, si può notare un mio tentativo di imitazione della meravigliosa chiusa de "L'Infinito", quella meraviglia immensa di "*Così tra questa/ immensità s'annega il pensier mio/ e il naufragar m'è dolce in questo mare*", che io maldestramente ho cercato di imitarne il suono con "Così, tra questi versi immensi/ gioisce l'animo mio,/ e l'ondeggiar/ mi molce e m'accarezza". Proseguendo, nel 1994 scrivo "Amor", scritta in due giorni mentre mi preparavo agli esami di maturità classica e vocaboli danteschi frullavano impazziti nella mia testa, bisognava farli uscire, come per un bisogno impellente. Scritta interamente in rima libera, in un tipo particolare di rima, la rima incatenata o terza rima, in cui il primo verso rima con il terzo della prima terzina e il secondo verso rima con il primo della seconda terzina e così di seguito, come gli anelli di una catena e il linguaggio che ho utilizzato è quello dell'italiano antico, precisamente il volgare trecentesco di ascendenza stilnovista.

Dopo il 1996 queste influenze sono andate sempre più scemando, fino a ripresentarsi inaspettatamente nel 2006 in "Dolcemente i suoi capelli...", un mio modesto omaggio alla grande stagione della poesia italiana dei tempi passati, scritta interamente in rima, ispirato dallo sfuggente viso di una ragazza che, dolcemente giocava con i suoi capelli, e ne faceva anelli con le dita, alla fermata del bus mentre io ero sul bus.

⁷ <http://blogletteratura.com/2014/03/10/quattro-omaggi-di-emanuele-marcuccio-a-f-garcia-lorca/>

Quanto conta per te pubblicare?

E.M. È molto importante per me pubblicare, mettere in un libro ciò che ho portato a termine, è la mia creatura quel libro tra le mani che finalmente posso sfogliare e leggere, in un libro. Per poter pubblicare il primo libro ho dovuto penare dieci anni. Poi, grazie a internet che mi ha fatto incontrare amici scrittori come Gioia Lomasti, Lorenzo Spurio e tanti altri, è diventato tutto più facile e a gennaio ho pubblicato il quarto libro e seconda silloge di poesie. Anzi, dal 2010, grazie all'invito dell'amica poetessa e scrittrice, Gioia Lomasti, mi sono lanciato nella cura editoriale: finora cinque sillogi di poesie e due antologie, tra cui un'antologia critica, *La Lampada di Aladino*, di Luciano Domenighini.

Quanto conta la copertina in un libro?

E.M. Ho sempre scelto con molta attenzione la copertina di un mio libro, è il biglietto da visita, il primo impatto che ha il lettore vedendo il libro. Insomma, è molto importante. Anche se un libro non lo si può giudicare dalla sua copertina.

Parlaci della tua ultima creazione

E.M. Sì, si tratta della quarta pubblicazione, *Anima di Poesia*, edita con TraccePerLaMeta Edizioni, una seconda silloge di poesie, scritte tra il 2008 e il 2013.

Il caso ha voluto che, come con *Per una strada*, questo titolo nasca da una poesia omonima, messa dapprima da parte; è stato l'apprezzamento di un'amica poetessa a convincermi ad inserirla in questa seconda raccolta e a spingermi poi a chiamarla con lo stesso nome, anche perché, come scrivo in un mio aforisma, "La poesia è anima che si fa parola", quindi, il titolo "Anima di Poesia" mi è sembrato più che adatto. La poesia proviene dal profondo di noi stessi, dalla propria anima, è "prodotto" della propria anima e l'anima stessa è fatta di poesia e così si fa parola per portarsi all'attenzione dei suoi lettori.

Programmi per il futuro?

E.M. Sì, ho in progetto un secondo volume di dittici poetici, il primo è uscito nel 2013, questa volta però ogni dittico sarà accompagnato dalle profonde note critiche di Luciano Domenighini. Per chi non lo sapesse, si tratta di dittici poetici (a due voci), composizione da me ideata nel 2010, formata da due poesie di due diversi poeti, scritte indipendentemente, anche in tempi diversi, e accomunate dal medesimo tema in una sorta di corrispondenza empatica. Tra l'altro, nell'agosto 2014 la composizione è stata accolta in seno al neo-nato movimento poetico-culturale dell'Empatismo, quale forma poetica di elezione.

Poi, c'è un altro progetto per il futuro, vorrei finalmente portare a termine e pubblicare il mio dramma in versi⁸, ambientato in Islanda e iniziato nel 1990. Puoi immaginarti quante revisioni ha dovuto subire nel corso degli anni.

Poi, penso che ci sarà una seconda raccolta di aforismi e poi si vedrà.

⁸ [L'autore ha completato l'opera nell'aprile 2016 ed è poi uscita nell'agosto 2017: Emanuele Marcuccio, *Ingólf Arnarson - Dramma epico in versi liberi. Un Prologo e cinque atti*, Prefazione di Lorenzo Spurio, Postfazione di Lucia Bonanni, con una Nota storica di Marcello Meli, Quarta di copertina di Francesca Luzzio, Le Mezzelane, Santa Maria Nuova, 2017, pp. 188]. [N.d.R.]